

# iPharro, riesce a capire cosa c'è dentro un video, identificando materiali coperti da copyright ed eventuali manipolazioni.



Leggendo il comunicato di **iPharro**, società tedesca che ha ricevuto 4 milioni di euro di finanziamento dal fondo Triangle Ventures, ho avuto subito l'impressione che si trattasse di qualcosa di molto interessante. iPharro è attiva da oltre tre anni nel campo della ricerca e sviluppo di tecnologie per il riconoscimento di contenuti all'interno di sequenze video.

La loro attività era rimasta piuttosto nell'ombra fintanto che la Nielsen non ha deciso, questa estate, di sperimentare la loro tecnologia ottenendo risultati strabilianti. Ora che si è ufficialmente aperta la seconda fase dello sviluppo della **Net TV**, centrata sul tema della **tutela del copyright**, le meraviglie proposte da iPharro sono saltate agli occhi di tutti, tanto da ricevere immediatamente un bel finanziamento.

Sentite cosa è riuscita a fare Nielsen con questa tecnologia:



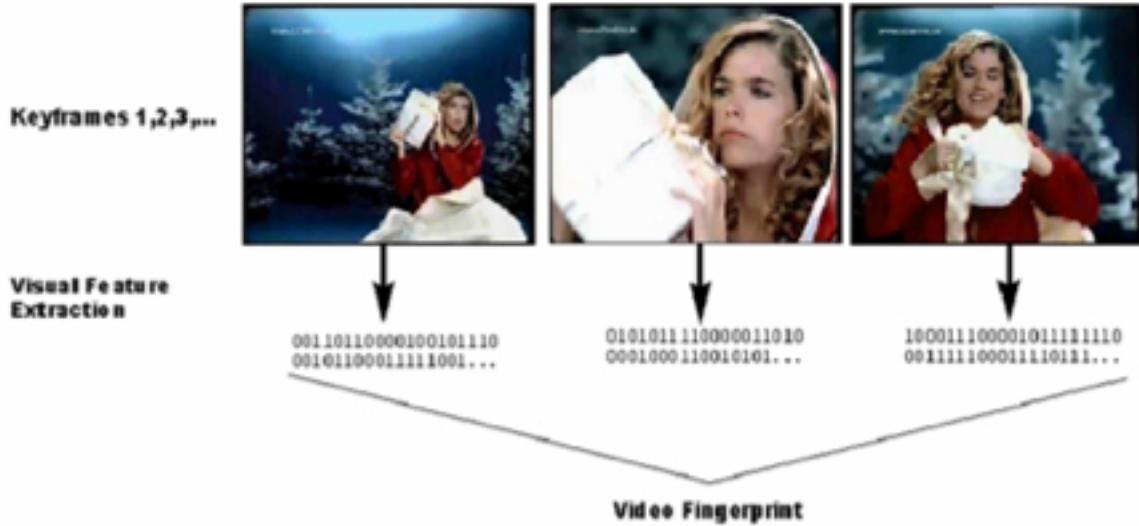
directline.de  
0180 / 230 3000

*"Oltre che alla semplice identificazione dei contenuti video, la nostra tecnologia può riconoscere e tracciare eventuali alterazioni applicate a video clip preesistenti.*

*Nilsen Media ha già scoperto la praticità di questo meccanismo, usando iPharro come sistema per facilitare il monitoraggio, dentro le pubblicità in video, di variazioni come il prezzo o il packaging di un prodotto. Potendo inoltre monitorare molteplici canali TV in contemporanea, iPharro ha aiutato Nielsen a tracciare il posizionamento di tutte le pubblicità.*

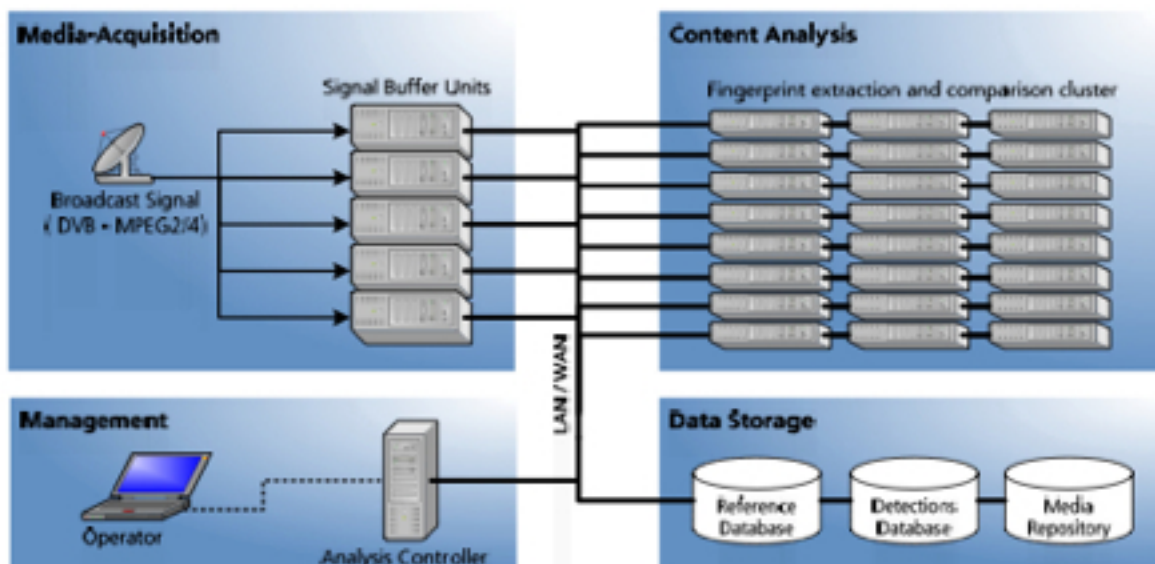
*Questo ha permesso a Nilsen di dare ai suoi clienti un quadro accurato sull'esatta conformazione del mercato pubblicitario, ad esempio quali pubblicità, e di che tipo, vengono mandate in onda su ogni canale per ogni giorno della settimana."*

Capite bene che questa è un'altra storia rispetto alla soluzione proposta, ad esempio, da **AudibleMagic**, già adottata da MySpace ed in procinto di essere sposata anche da YouTube. AudibleMagic **riconosce solamente l'audio** di un filmato. L'assunzione che viene fatta è che ogni filmato ha una colonna sonora che rimane sempre strettamente accoppiata con il video (è difficile che in un film, ad esempio, venga sostituita la traccia del parlato). Ma AudibleMagic di solo audio tratta, quindi non riesce ad esempio ad identificare spezzoni di video usati con un montaggio di musica differente, o ancora filmati nei quali è stato manipolato qualche elemento del video. iPharro lavora invece direttamente con il video. Adottando un sistema molto simile a quello che Audible Magice usa per l'audio, e quindi costruendo per ogni filmato (per ogni scena), un **"fingerprint"**, un'impronta univoca.



In questo modo la prima applicazione di iPharro è rivolta proprio a chi opera già oggi con il video, ed ha la necessità di monitorare e verificare ciò che accade. In questo senso l'esperimento di Nielsen è particolarmente significativo, dimostrando come questa tecnologia possa adattarsi meravigliosamente a questi scopi, con un'efficacia (100% dichiara Nielsen) e dei costi imparagonabili rispetto ad un lavoro analogo eseguito con **"forza lavoro umana"**.

Ma l'applicazione più *a la page* di iPharro è sicuramente quella rivolta alla **lotta contro il materiale coperto da copyright** distribuito sui vari servizi online come YouTube, DailyMontion, MySpace, etc. Rispetto ad AudibleMagic, iPharro promette decisamente di più. Capendo esattamente cosa c'è dentro ogni porzione di video, non c'è più scampo. E diventa inutile, a questo punto, anche inserire *watermark* dentro i filmati. Come recita la presentazione di iPharro **"è il media che diventa effettivamente il watermark di se stesso"**. Se riesco a capire il contenuto, è il contenuto che protegge se stesso.



La classica ciliegina sulla torta è l'architettura con cui è concepita l'infrastruttura tecnologica del servizio iPharro. Per fare girare le varie componenti del sistema vengono usati dei comunissimi PC (desktop), organizzati in **cluster**, e messi in grado di operare cooperativamente. **Una griglia di semplici PC** per creare una potenza di elaborazione in grado di scalare virtualmente all'infinito semplicemente aggiungendo nuove macchine al sistema.

Molto interessante, sono sicuro che sentiremo parlare ancora di iPharro nel prossimo futuro.